

Filicudi, data 28. Set. 2025

Al Sig. Comandante Compagnia Carabinieri di

FILICUDI

Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il
Tribunale di

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Al Sig. Procuratore della Repubblica presso la

CORTE DEI CONTI - PALERMO

Oggetto. ESPOSTO

Si premette che questo esposto viene presentato dal Comitato Profilicudi, costituito in data 1° settembre 2018, ai sensi di legge e, in particolare, dell'art.9 della legge 7 agosto 1990 n.241, con l'obiettivo di collaborare con le autorità preposte al fine di ottenere che l'Isola di Filicudi possa svilupparsi coerentemente con la sue potenzialità e in un clima di continua attenzione ai livelli di vivibilità.

Gli obiettivi del Comitato che, in questa circostanza, è rappresentato dal Presidente, il nome degli aderenti – allo stato 153 – le attività svolte, le istanze rivolte, nel corso degli anni, alle Autorità competenti e le comunicazioni fatte agli iscritti sono analiticamente dettagliate sul nostro sito "profilicudi.it", consultabile da tutti senza alcuna limitazione, rientrando la trasparenza dei rapporti tra i nostri principi fondamentali.

Purtroppo, questa trasparenza non ha mai trovato corrispondenza in analoghi atteggiamenti dei nostri interlocutori- generalmente pubblici amministratori - che, nel corso di circa otto anni non solo si sono dimostrati insensibili a tutte le istanze – sempre ben motivate, rispettose dell'interesse generale e civilmente propositive - ma, addirittura, non hanno mai dato una risposta, neppure di carattere interlocutorio.

Del tutto insensibili ed assenti si sono dimostrati anche quando abbiamo sentito il dovere di richiamare la loro attenzione su alcuni aspetti della situazione dei trasporti marittimi che, a nostro giudizio, oltre a danneggiare in maniera intollerabile la comunità di Filicudi, determina situazioni di vantaggio per altre isole che, obiettivamente, non appaiono supportate da alcuna motivazione, generano disparità tra le varie frazioni e producono costi ingiustificati ed eccessivi che, poiché i collegamenti marittimi vengono svolti in base a convenzioni ampiamente assistite da contributi statali e/o regionali finiscono con l'appesantire i conti pubblici per centinaia di milioni di euro.

In questo contesto ed anche perchè continuamente sollecitati, oltre che dai nostri iscritti, anche da molti altri cittadini filicudari, è maturata la necessità di presentare il presente esposto che risulterà sottoscritto, quindi, oltre che dal Comitato Pro Filicudi anche dai cittadini di cui sopra,

Fatta questa premessa, entrando nel merito del problema, rappresentiamo che, fin dall'epoca della sua costituzione – il 1° settembre 2018 –, il Comitato concentrò il suo interesse e la sua attenzione su pochi problemi che apparivano assolutamente prioritari, fra i quali quello dei trasporti marittimi, convinti – e lo siamo tuttora – che un'isola, per poter progredire, ha bisogno, innanzi tutto, di essere raggiungibile in tempi brevi, in maniera agevole e a costi ragionevoli; sono questi i presupposti essenziali per programmare dei percorsi di crescita mirati non solo a sostenere i flussi turistici nei periodi di alta stagione, ma anche a favorire la mobilità dei residenti ed a creare le condizioni per determinare afflussi in bassa stagione e, conseguentemente, favorire il sorgere di attività che pongano fine ai flussi migratori che si determinano a partire dal mese di ottobre, quando buona parte dei Filicudari è costretta a lasciare l'isola per cercare altrove occasioni di lavoro.

In linea con i nostri programmi, in data 10/9/2018, a mezzo posta certificata, indirizzammo al Sindaco di Lipari una lettera che, in copia, costituisce l'allegato n.1 a questo esposto, con la quale, nel dare notizia ufficiale della costituzione del Comitato, si chiedeva, con ampia motivazione, che la nave che collega il porto di Napoli con le isole Eolie e con Milazzo, facesse scalo anche a Filicudi..

La nostra lettera non trovò alcuna risposta ma apprendemmo, poi, che il Comune di Lipari, nella persona dell'assessore ai trasporti dell'epoca, dr. Davide Merenda, con lettera dell'8 gennaio 2019, che costituisce, in copia, l'allegato n.2, interessò al problema tutti gli Enti competenti, prospettando, i disagi dell'isola di Filicudi e proponendo l'accoglimento della nostra istanza seppure solo per i mesi di alta stagione. A tale lettera non sappiamo se sia stata mai data risposta da parte dei destinatari ma sappiamo con certezza che non è stato dato alcun seguito.

In data 9/11/2018, avendo appreso che il Consiglio Comunale di Lipari aveva dedicato ben due sedute al problema dei trasporti marittimi, problemi che erano di importanza marginale rispetto a quelli che riguardavano l'isola di Filicudi, con pec del 9/11/2018 (allegato n.3) richiamammo l'attenzione del Sindaco sui pregiudizi, ben più gravi, esistenti per l'isola di Filicudi, chiedendo anche, ai sensi degli articoli 51 e seguenti dello Statuto del Comune di Lipari, di essere sentiti per collaborare ai fini di cercare una soluzione idonea.

Anche a questa lettera non è stato mai dato il richiesto riscontro.

In data 26 gennaio 2019, facendo riferimento alla citata lettera dell'8 gennaio 2019 a firma dell'assessore Davide Miranda (v.allegato n.2), inviammo ai massimi esponenti della Siremar/Caronte & Tourist, nonché all'Assessore Merenda, una pec (allegato n.4) specificando quali erano gli obiettivi del nostro Comitato e come potessero essere raggiunti con facilità, solo modificando l'itinerario della nave proveniente e diretta al Porto di Napoli, prevedendo anche lo scalo a Filicudi, tanto più che venivano effettuati scali in località certamente di scarsissimo interesse che, costituivano, quindi, una perdita di tempo e uno spreco di risorse. Chiedevamo, ancora una volta, di essere sentiti per dimostrare come, operando in tal senso, non solo si sarebbe raggiunto il risultato da noi sperato, ma si sarebbero potute realizzare addirittura economie.

Neppure questa pec ha trovato mai risposta! .

Il 26 febbraio 2019 portammo l'argomento all'attenzione delle Autorità Statali erogatrici dei contributi, agli Organi preposti alla Vigilanza sulle attività marittime, all' Assessorato Regionale delle Infrastrutture, ai massimi esponenti della CARONTE 6 TOURIST ISOLE MINORI, ed all' Assessore ai Trasporti del Comune di Lipari . Con una pec che si acclude in copia come allegato n.5, effettuammo una disamina della situazione in atto, mettendo in evidenza la situazione di progressivo degrado dell'isola di Filicudi, il disinteresse di tutte le Autorità competenti verso lo sviluppo realizzato, che aveva portato l'isola di Filicudi ad assumere una posizione di preminenza rispetto a molte altre isole del Comune di Lipari, rappresentando che, lungi dall'accompagnare il predetto processo di crescita, i collegamenti via mare erano andati addirittura degradandosi, fino ad escludere completamente, in alcuni periodi, il collegamento con il porto di Napoli, terminale di partenza ed arrivo del traffico turistico per le isole eolie proveniente non solo da tutta l'Italia, ma anche da alcuni paesi europei.

In conclusione, si chiedeva che la convenzione in essere tra il Ministero dei Trasporti e la società concessionaria, venisse modificata, come espressamente previsto dal documento, adeguando gli itinerari, gli orari e le tariffe alle mutate esigenze allo scopo **" di eliminare una situazione di evidente squilibrio e disparità che non può trovare alcuna legittima giustificazione" ..**

Con l'occasione, manifestavamo anche il parere che un riequilibrio potesse essere fatto senza modifiche sostanziali, senza significativo aggravio di costi e realizzando addirittura un aumento dei ricavi nonché delle economie se, parallelamente, fossero state adottate soluzioni pratiche finalizzate ad eliminare sprechi; a tal fine manifestavamo ancora una volta la più ampia disponibilità a **" collaborare per un esame sereno ed obiettivo della problematica"**.

La nostra richiesta, come al solito, non ebbe né seguito né risposta.

In data 20 giugno 2019, con lettera indirizzata all'assessore comunale Carmine Merenda, (cfr.allegato n.6) evidenziammo l'assurdità del comportamento della società concessionaria che, approfittando della sua posizione monopolistica, imponeva un balzello, definito "diritto di prenotazione" a coloro – e sono praticamente tutti – che acquistano il biglietto in anticipo.

Per le vie brevi il dr.Merenda ci assicurò che sarebbe intervenuto con ottime possibilità di successo, tanto più che la Liberty Lines, che gestisce i trasporti a mezzo aliscafi, aveva già abolito il balzello in parola.

In data 22 giugno 2019, con lettera che si acclude in copia come allegato 6 bis informammo gli iscritti dell'iniziativa assunta, che aveva trovato eco sul Notiziario delle Eolie che aveva espresso apprezzamento.

Purtroppo, ci risulta che, a data corrente, il balzello continui ad essere applicato dalla Caronte & Tourist..

In data 11 gennaio 2021, avendo appreso da alcuni articoli di stampa, che la Regione avrebbe prorogato fino al 31 dicembre 2021 la convenzione con la Caronte & Tourist nelle more della pubblicazione di un nuovo bando di gara, visto che la convenzione in essere con Il Ministero delle

Infrastrutture prevedeva che la Regione assumesse l'incarico di Organo di Vigilanza, indirizzammo al Presidente della Regione, al dr. Mauro Falcone dell'assessorato regionale alle infrastrutture ed al dr. Manlio Messina dell'assessorato regionale al Turismo, la lettera di cui si acclude copia (allegato n. 7), con la quale facevamo una completa disamina della situazione in essere, mettendo in evidenza, ancora una volta, le ragioni per le quali l'isola di Filicudi non poteva essere emarginata, vista la sua posizione nel contesto dell'arcipelago eoliano, la sua estensione, l'enorme crescita già realizzata, il potenziale di ulteriore sviluppo, e le attrattive turistiche molteplici ed uniche che potevano essere sfruttate solo se fosse migliorata la situazione dei trasporti.

Come sempre, la critica alla situazione in atto era accompagnata da proposte, ragionevoli, da ipotesi realizzative concrete ed immediatamente realizzabili, da ipotesi di soluzioni che avrebbero potuto agevolare la mobilità degli isolani e favorire i flussi turistici in arrivo dal continente, senza aggravio per i conti pubblici, ma realizzando addirittura delle economie rispetto alla situazione in essere.

Ancora una volta chiedemmo ***“un incontro per esaminare i vari aspetti del problema in un clima di serena e costruttiva collaborazione”***.

A tutt'oggi, nessuna delle soluzioni prospettate ha trovato accoglimento, non ci risulta che la nostra analisi sia stata esaminata, neppure per essere contestata, mentre la situazione è peggiorata, i disservizi si susseguono con intollerabile frequenza, le tariffe, a fronte di contributi straordinari sollecitamente e generosamente erogati dalla Regione, continuano ad aumentare, il numero dei collegamenti, specialmente in bassa stagione tende inesorabilmente a diminuire fino a provocare, per l'isola di Filicudi, addirittura un totale isolamento in alcuni periodi.

Come al solito, la nostra lettera non trovò risposta come non trovò accoglimento la nostra richiesta di incontro.

In data 12 luglio 2022, essendosi insediata la nuova amministrazione del Comune di Lipari, inviammo al neoeletto sindaco dr. Gullo una lettera, che si allega in copia con il n.8, con la quale, riferendoci ad una riunione tenutasi a Filicudi, alla quale avevamo preso parte, prospettavamo come esigenza primaria dell'isola, quella di un'immediata modifica dei collegamenti marittimi.

Il documento inoltrato per posta certificata, riepilogava, in effetti, tutto quanto già portato all'attenzione di tutte le Autorità nel corso degli anni e, cioè, la situazione di emarginazione dell'isola, le gravi conseguenze che ne derivavano in termini di mobilità e di flussi turistici, le possibili soluzioni.

Come unico elemento di novità, chiedevamo che, in caso di inaccogliibilità delle nostre proposte, ce ne venissero spiegati i motivi.

Sulla scia di quanto già avvenuto in passato, non abbiamo ricevuto, a tutt'oggi, alcuna risposta.

In data 13 settembre 2022, prendendo spunto da una riunione indetta a Malfa dal presidente del consiglio comunale di Lipari, indirizzammo al Sindaco di Lipari una lettera – che, in copia, costituisce l'allegato n.9 al presente esposto, con la quale, nel richiamare ancora una volta l'attenzione sull'assurdità della situazione in atto, aggiungevamo altri particolari, che avrebbero dovuto essere ancora più convincenti.

In data 2 novembre 2022, riferendoci ad alcune dichiarazioni fatte dal Sindaco Gullo nel corso di una riunione tenuta a Filicudi con esponenti della comunità locale, indirizzammo al Primo Cittadino, a mezzo pec, una lettera, che si allega in copia con il n.10, diretta, per conoscenza, anche al Vice Sindaco Saverio Merlino, con la quale, oltre ad esprimere il nostro disappunto per il mancato riscontro alle nostre richieste, ancora una volta mettevamo in evidenza la disparità e, a nostro avviso, la illegittimità che caratterizzava la situazione dei trasporti marittimi e, in particolare, i collegamenti tra il porto di Napoli e l'arcipelago eoliano.

In data 28 febbraio 2024, nel prendere atto che tutte le nostre istanze e proposte continuavano ad essere arrogamente ignorate, indirizzammo ai nostri iscritti una lettera – allegata in copia con il n. 11, con la quale, nel mettere in luce ulteriori iniziative della società concessionaria che, a nostro avviso, costituivano gravi soprusi, nell'auspicare che qualcuna delle nostre proposte potesse trovare finalmente una qualche considerazione, preannunciavamo che, in caso di ulteriore indifferenza, non sarebbe rimasta altra via da seguire che interessare al problema l'Autorità Giudiziaria, sperando in un suo rapido intervento come poi avvenuto per l'esposto presentato il 18/12/2024 alla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto anche dal nostro Comitato.

Nelle more, però, non rinunciando a sperare in un atteggiamento più civile e democratico delle massime Autorità statali, regionali e comunali responsabili in materia, inviammo a mezzo pec, la lettera dell' 11 marzo 2024, della quale si allega copia al n. 12, effettuando una serie di puntualizzazioni e chiedendo un intervento con la massima urgenza per ricondurre la situazione in un ambito di ragionevolezza, correttezza, giustizia e legittimità.

In data 21 marzo 2024, facendo riferimento alla precedente lettera dell'11 marzo 2024, inviammo, agli stessi destinatari, altra lettera, acclusa in copia con il n.13, con la quale si metteva in evidenza l'assurdità del comportamento della Siremar che, nel tentativo di porre riparo ad una sua grave disfunzione, aveva adottato una soluzione tanto estemporanea, imprevista, improvvisata e non pubblicizzata da renderla di impossibile utilizzazione e che, quindi, si era rivelata un ulteriore spreco.

Il 6 maggio 2024 il nostro Comitato, nelle persone del presidente e di un componente del consiglio direttivo, partecipò ad un incontro fissato dal sindaco a Filicudi, nel corso del quale furono esaminate le principali criticità dell' isola, fra le quali, ovviamente, la situazione dei trasporti

Di tale riunione demmo notizia ai nostri iscritti con lettera del 9 maggio successivo – della quale si acclude copia all'allegato 14 - ma, intanto, il Sindaco ci aveva già dato risposta con lettera del 7/5/2024 (allegata, in copia, con il n. 15) comunicando che, pur non avendo poteri in materia di trasporti marittimi, sarebbe stata sua cura sostenere la nostra richiesta presso il Ministero e l'Assessorato competente.

Ovviamente non ci risulta che ciò sia avvenuto o, almeno, che si siano conseguiti risultati ma la comunicazione del Sindaco conferma la ragionevolezza della nostra richiesta e mette in luce la grave lacuna costituita dal fatto che i sindaci, che dovrebbero essere i maggiori conoscitori delle esigenze del territorio, non solo non hanno poteri, ma non vengono neppure interpellati.

Fermi nel nostro proposito di mantenere viva l'attenzione su una situazione che pregiudica in maniera intollerabile le possibilità di crescita dell'isola di Filicudi tutelando in maniera eccessiva ed

ingiustificata interessi di altre frazioni del Comune di Lipari, in data 23 settembre 2024 -con lettera che, in copia, costituisce l'allegato n. 16 – interessammo ancora le massime autorità statali, regionali e comunali competenti nonché illustri esponenti nazionali e due tra le più autorevoli associazioni di difesa dei diritti dei consumatori.

Fino a data attuale non abbiamo ottenuto risultati né ricevuto risposte.

Un elemento di novità si verificò, però, il 30 marzo 2025 quando tutti i sindaci delle isole minori siciliane, avendo appreso di un nuovo, imminente rincaro delle tariffe dei trasporti marittimi, inviarono al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale delle Infrastrutture ed al Dipartimento delle Infrastrutture dello stesso Assessorato, una lettera, che si allega in copia con il n. 17, con la quale si chiedeva l'immediato blocco delle tariffe per scongiurare le sicure conseguenze negative dei rincari. A tal proposito, si richiedeva un incontro urgente *"per consentire agli scriventi di poter rappresentare lo stato di preoccupazione delle popolazioni interessate e di agitazione che serpeggia per l'ennesimo aumento delle tariffe che rende sempre più difficile la sopravvivenza degli abitanti delle isole della Sicilia"*.

La lettera fu diretta, in copia, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero per la Protezione civile, alla Direzione Generale dei Trasporti Marittimi, nonché alle Prefetture di Agrigento, Messina, Palermo e Trapani.

Da quella lettera prendemmo spunto per inviare il 1° aprile successivo, agli stessi destinatari una lettera – allegata in copia con il n. 18 - con la quale mettevamo in evidenza che l'isola di Filicudi, oltre a subire i soprusi comuni a tutte le altre isole, veniva addirittura ignorata dalla Siremar, che gestiva il collegamento da e per il porto di Napoli creando ostacoli talvolta insormontabili sia ai flussi turistici che alla mobilità dei residenti.

La nostra lettera non ha avuto alcun riscontro, né ci è dato di sapere se l'incontro con il Presidente della Regione si è mai tenuto ma il quotidiano "La Repubblica" nell'edizione on-line di Palermo pubblicò, il 21 agosto successivo, la seguente notizia: **"Federalberghi punta il dito contro i rincari di navi e aliscafi statali: in tre anni + 56% e meno corse.Aricò: stanziati 20 milioni."**

Lo stesso quotidiano pubblicò anche un altro articolo, a firma Irene Carmina, dal titolo: **"Isole Eolie, gas e pasta alle stelle:il caro trasporti fa volare i prezzi"**.

Di tali notizie informammo i nostri iscritti con lettera del 31 agosto 2025 – allegata in copia con il n.18, non potendo fare a meno di sottolineare l'analogia dell'accaduto con un altro episodio verificatosi il 18 aprile 2024 quando, per superare un'altra fase di crisi dei trasporti, era stato concesso un contributo straordinario di 18 milioni di euro.

Naturalmente, le ragioni per le quali sono stati erogati gli importi, i destinatari, i processi valutativi che hanno portato alla determinazione del loro ammontare sono, almeno per noi, avvolti nel mistero, alimentando il sospetto che possa trattarsi un premio all'inefficienza.

Infatti, a noi resta l'amara considerazione che, a fronte di continui aumenti dei contributi pubblici, i collegamenti tendono continuamente a diminuire, i disservizi inducono la Capitaneria di Porto a

ripetuti interventi, le tariffe crescono al punto da aver raggiunto ormai livelli che superano di gran lunga quelle praticate da altre compagnie che, peraltro, non beneficiano di contributi pubblici.

A dimostrazione di ciò si accludono, come allegati n.20, n.21 e n.22, i biglietti emessi per un viaggio da Napoli a Filicudi il 18/7/2025, con ritorno il 1° settembre 2025, dai quali si rileva che:

Allegato n.20:

- È stato possibile utilizzare il collegamento diretto, che viene effettuato inspiegabilmente solo il venerdì, quando la naturale maggiore affluenza rende molto difficile usufruirne e ciò è stato possibile solo acquistando il biglietto con quasi tre mesi di anticipo e pagando la prevista, assurda penale di ben 24,66 che grava su chi osa pagare prima!
- Il costo, per tre passeggeri ed un' auto al seguito è stato di ben 497,01 euro, cifra che supera di gran lunga le tariffe praticate, su rotte molto più lunghe, con navi molto più moderne, veloci ed accoglienti, da compagnie che non usufruiscono di contributi pubblici;
- La tariffa per il trasporto di un' auto al seguito, sistemata in una stiva insalubre, maleodorante ed accessibile, quando funzionanti, con ascensori angusti e di minima capacità, è stato di ben 163,94 euro, superiore a quello praticato per i due passeggeri in cabina, pari a 131,49 euro; ed anche ciò appare in netto contrasto con le politiche adottate dagli altri vettori che, generalmente, praticano tariffe minime per il trasporto delle auto al seguito, quando addirittura non le esentano dal pagamento
- Il viaggio ha avuto una durata di circa 13 ore

Allegati n. 20 e n.21

Per l' inspiegabile mancanza di uno scalo a Filicudi sulla rotta Milazzo/ Napoli, i passeggeri sono stati costretti a sopportare i disagi di uno scalo intermedio a Rinella e l'imposizione – che è una novità introdotta dalla Siremar quando è entrata a far parte della Caronte & Tourist – del pagamento di due biglietti con la conseguenza che.

- La durata del viaggio di ritorno si è allungata a circa 18 ore, a fronte delle 13 ore dell'andata;
- Il costo è salito da 497,01 a 567,91 euro,

ferme restando le altre considerazioni già fatte.

Tutto ciò, oltre a comportare per i passeggeri disagi e costi che diventano sempre più gravosi rappresentando un ostacolo per lo sviluppo dei flussi turistici, costituisce anche uno spreco di risorse pubbliche perché, se la nave da e per Napoli facesse scalo anche a Filicudi, si potrebbe valutare la possibilità di realizzare economie evitando lo scalo a Filicudi della nave proveniente da Milazzo per assicurare la coincidenza.

Ma i principi di economicità ed efficienza gestionale non sembrano rientrare tra gli obiettivi degli amministratori responsabili

Tutto quanto sopra premesso, si sottopone alle Autorità in indirizzo il esposto perché venga valutato:

1. Se l'abitudine dei pubblici amministratori di non dare alcuna risposta ad un gruppo di cittadini formalmente costituito ai sensi delle leggi in vigore, oltre a costituire un esempio inaccettabile di inciviltà non costituisca anche una violazione di legge;
2. se gli itinerari, gli orari e le tariffe previste dalla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture vengono stabiliti in base a procedure debitamente formalizzate ed in base a rigidi parametri di valutazione, dai quali sia possibile desumere l'importanza e le esigenze delle singole località;
3. se le continue variazioni apportate ad itinerari, orari, tariffe ed altre condizioni, sempre e solo a vantaggio della società concessionaria ed a danno degli utenti, vengono preventivamente autorizzate dalla Regione, come previsto dalla convenzione, con esplicitazione delle motivazioni ed in base a procedure debitamente formalizzate;
4. se i contributi straordinari di notevole entità, erogati dalla Regione con sorprendente frequenza e tempestività, vengono determinati, del pari, esplicitando i criteri di determinazione dell'importo, le motivazioni alla base e gli obiettivi che si intende di raggiungere;
5. se è sopportabile che i cittadini di Filicudi, a differenza di quelli di altre isole obiettivamente meno importanti e meno frequentate non possano avere la possibilità di un collegamento con Napoli e, spesso, neppure con Milazzo perché la nave interisole, nella tratta da Lipari a Milazzo, è frequentemente del tutto occupata dai passeggeri di Lipari. Analoga situazione si verifica sulla rotta inversa, costringendo i cittadini diretti a Filicudi ad indesiderati e costosi soggiorni a Milazzo, in attesa di trovare imbarco. Anche a tale inconveniente si potrebbe porre agevolmente rimedio semplicemente prevedendo lo scalo anche a Filicudi, della nave diretta e proveniente da Napoli.
6. Se è legittimo che le isole Eolie siano raggiungibili a mezzo nave solo utilizzando mezzi della Caronte & Tourist.
7. Se è legittimo che la Caronte & Tourist, profittando della sua posizione di monopolio e dimenticando di ricevere consistenti contributi pubblici, obblighi i passeggeri diretti da Napoli a Filicudi o viceversa, ad uno scalo intermedio a Salina, che comporta, oltre ai disagi, anche un ingiustificato allungamento dei tempi e l'acquisto di due biglietti;
8. Se risponde a criteri di sana amministrazione la circostanza che una nave di grosse dimensioni trascuri l'isola di Filicudi, interessata ormai da un traffico notevole di passeggeri e mezzi, per collegare addirittura il molo di Stromboli con quello di Ginostra, altra località della stessa isola, che non ha strade, è scarsamente abitata nei mesi estivi e quasi deserta durante quelli invernali. Peraltro, ambedue le predette località vengono servite, durante tutto l'anno, anche da aliscafi e dalla nave proveniente da Milazzo sempre con impiego di risorse pubbliche.
9. Se è proprio necessario che anche l'isola di Panarea, che non ha strade carrozzabili è molto frequentata solo per qualche mese in alta stagione e non ha un attracco agevole, sia servita,

per tutto l'anno, oltre che da aliscafi, anche da grandi navi che la collegano sia con Milazzo che con Napoli

Questo lungo excursus vuole solo dimostrare che la situazione, nel tempo, si è aggravata, portando a:

- **Tariffe inaccettabili:** I costi sono saliti vertiginosamente, superando quelli di tratte più lunghe e meglio servite. Un viaggio per auto e due passeggeri da Napoli può costare oltre 500 euro, nonostante i lauti contributi pubblici.
- **Servizi inefficienti:** I collegamenti sono insufficienti, irregolari e a volte assenti, costringendo i residenti e i turisti a viaggi lunghissimi, soste forzate e l'acquisto di biglietti multipli.
- **Spreco di fondi pubblici:** La compagnia riceve milioni di euro in contributi statali e regionali, ma i servizi peggiorano. I fondi sembrano essere usati per favorire collegamenti con altre isole (es. Ginostra, Stromboli e Panarea) che non hanno le stesse esigenze di traffico, creando una palese disparità e uno spreco di denaro pubblico.
- **Monopolio e soprusi:** La posizione monopolistica della Caronte & Tourist viene sfruttata per imporre balzelli, come il costo di prenotazione, precedentemente abolito da altre compagnie.

Si chiede alle autorità competenti in indirizzo, ciascuna per le proprie competenze, di valutare l'esistenza di reati o illeciti amministrativi, in quanto le condotte descritte configurano un danno economico e sociale per la comunità di Filicudi. Specificamente di valutare se il comportamento delle richiamate autorità comunali, regionali e gli enti pubblici, che pur investite di funzioni in materia di trasporti e vigilanza, avendo omesso, in modo reiterato di rispondere alle numerose istanze presentate e di intervenire per tutelare la comunità, integrino il reato di omissione di atti di ufficio. Di valutare, inoltre, se sussista una truffa ai danni dello Stato o della Regione, in considerazione che le compagnie hanno ricevuto ingenti contributi pubblici basati su convenzioni che prevedono la garanzia di un servizio essenziale, ma invece i servizi sono peggiorati, le tariffe aumentate e il collegamento essenziale per Filicudi gestito in modo inefficiente.

Alla luce di quanto esposto, il sottoscritto Comitato Profilicudi, in rappresentanza dei cittadini e degli utenti dell'isola di Filicudi, denuncia e querela i responsabili dei fatti descritti, chiedendo che l'Autorità Giudiziaria:

1. Valuti la sussistenza delle fattispecie di reato e di ogni altro illecito che i fatti possano integrare.
2. Avvii le opportune indagini preliminari per accertare le responsabilità penali.
3. Proceda nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili e li persegua secondo la legge.

Con riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale.



PROFILICUDI

Si chiede di essere avvisati in caso di archiviazione.

Si allega la documentazione probatoria citata, inclusi, i biglietti, la corrispondenza PEC e gli articoli di stampa.

In fede,

Filicudi, (data) 27 Settembre 2025

Il Presidente del Comitato Profilicudi *Giuseppe Mucci u. Napoli 14-4-1938*

I firmatari

BELQUIS ZAHIR Belgushan LONDRA 05/11/1966

Sally Benito SALVATORE M BEVEDETTO MESSINA 17/5/1964
M. Bile RENG DE BIASE AUCONA 28/VI/1958

Annunziata Bionina ANNUNZIATA BIONINA FILICUDI 23/11/1964
Parrella Giuseppe PARRELLA GIUSEPPE NAPOLI 01/05/1967

Bampi Silvano BAMPI SILVANO CIVERANO(TN) 03/09/46

ANTONIO TERRANO STORACOLI 17/6/1957

Centorriino Giuseppe CENTORRIINO GIUSEPPE ARICATE(VA) 16.06.'6

Leonardo Cappadona FILICUDI (ME) 16/12/1986

TMW Lo Anro Roland ZOTS, Filicudi 2/8/1957

Chare Littlewood CHARE LITTLEWOOD Filicudi 25/7/1947

Taranto Garrigle TARRANTO GARRIGLE 06-11-1995

Richard Patti MICHAEL PATTI Filicudi 40/08/85

Lidia Pozzi Lidia Pozzi Verone 25/7/1946

FRANCESCO PESSINA AKKENTA(H) 09/11/1946

Alina Maslowski ALINA MASLOWSKI Edinburgo 02/10/1951

PROFILICUDI

Toti Eraldo
 Antonio Bonica
 Bonica Notale
 Sofia Sara Patti
 Colacore Otaviano
 Alvaro Biondi
 Alvaro
 De Rosa
 Francesco
 Francesco
 Maria Maria
 Bonica Giovanni
 Bonica Antonio
 Bonica Antonio
 Gino Eraldo
 Renato Anafio
 Antonio
 Rocco
 Margherita Zingales
 PATTI EDALDO 2.6.68 11/10/51
 PELLEGRINO ANTONIO 17.7.31
 BONICA DIADALENA 05/08/1941
 MILA220 27/03/1997
 SAPPADONA IARINNA FILICUDI 21/12/1941
 ALESSANDRO POLICA BISCI LIPARI 12/11/1997
 CLAUDIO CALABRITTO PRATO 14/02/1945
 BONICA GIOVANNI LUCA - 31/10/1981
 DE CRESCENZO FRANCESCO 17/08/1945
 DE CRESCENZO FRANCESCA 23/12/1942
 DELEGATI DE CRESCENZO FRANCESCA 20/06/1947
 BONICA GIUSEPPE FIUCCHI 25.6.64
 BONICA ANTONIO FIUCCHI 16.04.68
 BONICA ANTONIO 17.7.75 FIUCCHI
 GIUSEPPE CATANIA 24.06.75
 TORONTO ANAFIO 23/12/22 LIPARI
 TATIANO GIUSEPPE 21/02/1964 LIPARI
 RANDO ANTONIO 02/03/2007 FIUCCHI
 ZINGALES MARGHERITA CT 14/4/1973



PROFILICUDI

Vilvano Valeria	VILVANO VALEZIA	EBOLI (SA) 02/04/1973
Taranto Mariella	TARANTO MARIELLA	REGGIO CALABRIA (RC) 29/10/2002
Ramiro Borso	RAMIRO BORSOLO R.	25/9/56 Filicudi
Lopes Petryne	LOPES PATRYNE	12/11/76 Filicudi
Di Pietro Letto	DI PIETRO LETTO	03/06/1974 MESSINA
Lopes Antonino	LOPES ANTONINO	11/02/1951 Filicudi
Mancano Maria Teresa	MANCANO MARIA TERESA	31/05/1954 MESSINA
Lucia Coppola	LUCIA COPPOLA	u. 30/3/51 Filicudi
Luca Tomellotto	LUCA TOMELLOTTI	20/07/1964 S. Vito A. T.
Bonica Claudia Maria	BONICA CLAUDIA MARIA	22/05/1973 Filicudi
Yonia Cecilia Quvedo	YONIA CECILIA QUVEDO	07/03/1974 - CUBA
Bonica Lucia	BONICA LUCIA	21/02/1956 Filicudi
Bonica Emilio	BONICA EMILIO	16/7/1953 Filicudi
Sergio Casoli	SERGIO CASOLI	8/9/54 MILANO



PROFILI IDI

Giovanni Pantale	GIOVANNI PANTALE ROMA 2/10/1940
Aeli Relli	ANNA SARAMBA DI TORINO 04/11/68
Sicilia Relli	SCIACCHITANO ANUNZIATA FILICUDI 27/12/1973
Sciaccitano Relli	SCIACCHITANO LILIANA 18/02/75
Bona Relli	BONICHA FLIO-2010-55
Giulia Relli	GIADA GIULIATI 25/02/88
Bonita Relli	BONICA SILVIO 24/10/1989
Bianchi Relli	BIANCUCCHI STAFFO u. Filicudi 5/9/1947
Marianna Relli	MARIANNA CAPPADONIA 11-12-62. Nata Filicudi
Giuseppe Relli	GIUSEPPE BARBUTO - 16-08-68 MALTA
Gabriella Relli	GABRIELLA FEDERICO MILAZZO 22/10/1975
Stefano Relli	STEFANO PATTI u. Filicudi 9-8-47-